



CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 12

Data 13/03/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: ADESIONE PER CONTO DEI COMUNI DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE ALLA PROGETTAZIONE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, NONCHÉ AI TITOLARI DI PERMESSO UMANITARIO (ART. 32, C. 3, D. LGS. N. 25/2008), DEL COMUNE DI BOLOGNA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI, A VALERE SUL DM 10 AGOSTO 2016.

L'anno duemiladiciassette, questo giorno tredici del mese di marzo alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore		A
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 8

Assenti n. 1

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visti:

- ✓ La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 9 del 27 marzo 2014 di approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione delle funzioni di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, ad essa aderenti.
- ✓ Il Verbale della seduta del 15 maggio 2014, in cui il Comitato di Distretto ha approvato il Programma di Riordino ai sensi dell'art 8 della L.R. 12/2013 e individuazione dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto di Porretta Terme, che vi provvede o direttamente o per il tramite di propri organismi strumentali disciplinati dal t.u. enti locali (ASP o Istituzione).
- ✓ La Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese n. 36 del 28/11/2014 di approvazione del Programma di Riordino, unitamente allo schema di Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (quale soggetto delegato) e l'Unione Alto Reno per la semplificazione dei processi di governo, programmazione, regolazione ed indirizzo delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie e l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- ✓ La Deliberazione di Consiglio dell'Unione Alto Reno n. 2 del 19/02/2015 di approvazione dello schema di Convenzione tra l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (quale soggetto delegato) e l'Unione Alto Reno per la semplificazione dei processi di governo, programmazione, regolazione ed indirizzo delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie e l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari;

Premesso che

- ✓ il Comune di Bologna ha intenzione di presentare – entro il termine del prossimo 31 marzo 2017 – domanda di partecipazione alla procedura di selezione di Proposte progettuali (in avanti anche solo “Progetto”), nella qualità di “Ente Proponente”, a valere sul sistema SPRAR, di cui alla vigente disciplina;
- ✓ il Comune di Bologna intende avvalersi dell'ASP Bologna, fra l'altro, ai fini dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori economici chiamati a realizzare le attività previste in Progetto.

Rilevato che alle nuove procedure si applica la disciplina in materia di SPRAR, di cui al decreto del Ministero dell'Interno, 10 agosto 2016, “*Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).*”, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2016).

Considerato che

- ✓ il DM 10 agosto 2016, di cui sopra, introduce alcune novità, in ordine:
 - alle modalità di accesso permanente al Sistema SPRAR;
 - alle modalità di funzionamento delle progettazioni di accoglienza integrata SPRAR (finanziamento del Ministero dell'Interno fino al 95% del costo del progetto; utilizzo della figura di un revisore indipendente per il controllo delle procedure amministrative contabili di rendicontazione; possibilità di sottoporre variazioni del servizio di accoglienza approvato e finanziato; articolazione dei servizi di “accoglienza integrata” (parte II, art. 29) per l'accoglienza e la presa in carico dei “destinatari” così come individuati secondo i criteri stabiliti dalle nuove Linee Guida per il funzionamento dello SPRAR (parte I, art. 3, c. 2);

- ✓ il Comune di Bologna, avvalendosi di ASP Bologna, intende procedere all'indizione di apposita procedura ad evidenza pubblica per la selezione degli operatori economici, chiamati – in caso di valutazione ministeriale positiva del Progetto presentato – ad realizzare le attività loro richieste;
- ✓ il Comune di Bologna, a fronte della specificità delle problematiche sociali, nonché dei caratteri di sperimentabilità ed innovatività, desumibili dalla Proposta progettuale elaborata dallo stesso, avvalendosi di ASP Città di Bologna, intende valorizzare una logica di condivisione di obiettivi e di azioni di gestione, per la costruzione di un sistema unitario agito da tutti gli attori della rete, pubblici e privati, con regole e ruoli ben definiti. L'obiettivo condiviso è l'implementazione di un sistema organico connesso e strutturato volto alla massima partecipazione per la realizzazione della migliore integrazione possibile dei beneficiari finali del progetto SPRAR;
- ✓ in particolare, per quanto di interesse di Questa Amministrazione, uno degli elementi distintivi del Progetto è quello della dimensione sovracomunale e metropolitana delle azioni previste;
- ✓ Questa Amministrazione intende aderire al Progetto e dunque si rende disponibile a collaborare, nell'ambito del proprio territorio, ai percorsi di accoglienza, tutela e integrazione previsti dalla Proposta progettuale e che saranno realizzati, in caso di accoglimento della Proposta medesima;
- ✓ nello specifico nel territorio del Distretto dell'Appennino Bolognese (Comuni di: Alto Reno Terme, Camugnano, Castel D'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi; Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato) i percorsi di accoglienza, tutela e integrazione SPRAR saranno attivati a favore di beneficiari, richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché ai titolari di permesso umanitario (ai sensi dell'art. 32 c. 3 D. Lgs 25/2008);
- ✓ in data 8 marzo 2017 è stata data informazione del presente progetto alla Conferenza metropolitana dei Sindaci dell'area metropolitana bolognese.

Visti

- il D. Lgs 18 Agosto 2015 n. 142 *“Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”* (in GURI, Serie Generale, n. 214 del 15 settembre 2015)”;
- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm., *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;
- ☒- la comunicazione della Commissione Europea COM 2015 /240 Final del 13 maggio 2015, *“Agenda Europea sulla Migrazione”*;
- la comunicazione della Commissione Europea COM 2016 /377 Final del 7 giugno 2016, *“Piano di azione sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi”*;
- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328 /2000 e ss. mm.);
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 2/2003 e ss. mm. *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- la Legge Regionale 5 /2004 e ss. mm. *“Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 3”*;
- la deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”*;
- il DM 10 agosto 2016, *“Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), ed i relativi Allegati.*

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è corredata del previsto parere tecnico favorevole ex art. 49 t.u.e.l.;

Tanto premesso e considerato,

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

le Premesse costituiscono motivo e parte integrante della presente Deliberazione;

DI PRENDERE ATTO dell'iniziativa progettuale del Comune di Bologna, a valere sul DM 10 agosto 2016, quale Ente Proponente, che si avvarrà di ASP Bologna, fra l'altro, ai fini dell'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori economici cui affidare le attività indicate in Progetto;

DI ADERIRE al Progetto in nome e per conto dei Comuni di: Alto Reno Terme, Camugnano, Castel D'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi; Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato, e, pertanto, di impegnarsi – in caso di accoglimento ministeriale del Progetto e di concessione di finanziamento – a collaborare attivamente con l'Ente Proponente per i percorsi di accoglienza, tutela e integrazione SPRAR che saranno attivati a favore di beneficiari, richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché ai titolari di permesso umanitario (art. 32 c. 3 D. Lgs 25/2008);

DI DARE ATTO CHE si procederà di conseguenza al compimento degli atti e delle attività necessarie ed opportune ai fini dell'attuazione della presente Deliberazione;

DI TRASMETTERE la presente Deliberazione al Comune di Bologna e ad ASP Bologna affinché assumano gli atti conseguenti;

DI DICHIARARE, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 12/2017**

OGGETTO: ADESIONE PER CONTO DEI COMUNI DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE ALLA PROGETTAZIONE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, NONCHÉ AI TITOLARI DI PERMESSO UMANITARIO (ART. 32, C. 3, D. LGS. N. 25/2008), DEL COMUNE DI BOLOGNA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI, A VALERE SUL DM 10 AGOSTO 2016.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.